



# Comune di CAMPEGINE

Provincia di Reggio Emilia

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA:

**Bando per la rigenerazione degli spazi urbani, riuso del patrimonio edilizio esistente e consumo zero di suolo per città più belle, verdi e vivibili.**

# STRATEGIA PER LA RIGENERAZIONE URBANA

Approvazione: delibera G.C. n. 64 del 15/09/2018

Il Sindaco:

*Artioli Giuseppe*

Assessore Urbanistica

*Mori Claudio*

Responsabile Procedimento:

*De Angelis Daniela*

INDICE

0.	Introduzione .....	3
1.	Analisi urbana e quadro diagnostico .....	3
2.	Piano d'azione: Obiettivi e indicatori .....	4
2.1.	Obiettivi urbanistici .....	5
2.2.	Obiettivi di riassetto circolatorio e delle piste ciclabili .....	5
2.3.	Indicatori ed Impatti attesi .....	6
3.	Interventi ed azioni.....	7
4.	- Fattibilità e governance.....	9

## 0. INTRODUZIONE

A seguito della profonda crisi economica e sociale, che ha dimostrato l'insostenibilità economica, oltre che ambientale, delle politiche urbanistiche precedenti, si è affermata la necessità da perseguire la sostenibilità ambientale in ogni progetto di trasformazione, che deve tradursi in un modello urbanistico volto a garantire il contenimento del consumo di suolo, con la conseguente permanenza e valorizzazione delle esistenti attività agricole, e alla incentivazione dei processi di riqualificazione e rigenerazione urbana.

Nel rispetto dell'indirizzo che la regione Emilia Romagna ha definito con la nuova legge urbanistica L.R. 24/2017, il Comune di Campegine intende promuovere una Strategia di Rigenerazione Urbana, con la quale vuole perseguire il proprio obiettivo di riqualificazione, dando centralità ai seguenti temi:

1. **Sicurezza stradale**, promuovendo e migliorando la mobilità lenta
2. **Coesione sociale** attraverso un processo di accrescimento dell'identità urbana da declinare in interventi di riqualificazione dello "spazio pubblico".

## 01. ANALISI URBANA E QUADRO DIAGNOSTICO

Dopo la realizzazione del casello autostradale dell'A1 "Terre di Canossa" e della viabilità provinciale interconnessa (Val d'Enza – SP11), completata negli anni 2000, si è configurato e definito in modo più puntuale il sistema insediativo della "Val d'Enza" reggiana ed in particolare il ruolo dei tre Comuni Campegine, Sant'Ilario e Gattatico che costituiscono il bacino territoriale di riferimento dell'Ambito di Riqualificazione Produttiva di interesse sovraprovinciale di Caprara– Campegine.

Il miglioramento dell'accessibilità del territorio e l'individuazione dell'Area ecologicamente attrezzata in corrispondenza del polo per la logistica di Caprara, hanno rappresentato elementi strutturali per il consolidamento e la qualificazione dello sviluppo del territorio campeginese.

L'analisi della rete viaria urbana ha evidenziato, in particolare, un sistema che mostra precisi punti di forza: rispetto ad altri centri urbani simili, la maglia stradale del Capoluogo si caratterizza, tranne rare eccezioni, per assi stradali nel complesso dimensionalmente adeguati, sviluppatisi secondo una geometria razionale ed efficace.

Tuttavia si percepiscono puntuali elementi di criticità.

Un elemento di forte criticità si rileva in corrispondenza della **strada urbana di via Marconi** che si snoda dall'asse provinciale (SP11 – Strada Vald'Enza) di distribuzione del traffico proveniente dall'autostrada; in particolare si rileva l'inadeguatezza dimensionale e distributiva dello svincolo, percorso quotidianamente dal traffico pesante diretto e proveniente dall'ambito produttivo di Caprara, sede di uno dei più grandi poli logistici di Conad, oltre che del primo gruppo vitivinicolo nazionale (Cantine Riunite & Civ).

Tale criticità genera una parziale deviazione del traffico pesante sulla strada "**via San Nicola**" destinata a garantire l'accesso al nucleo abitato di Caprara, con conseguente pesante impatto sui diversi recettori sensibili presenti e sul tessuto urbano (sovrautilizzo degli assi viari interni da parte di un traffico non adeguato, interferenza con i servizi e con il contesto urbano). **Ciò genera ricadute negative sulla sicurezza stradale della frazione** che si ripercuotono sul capoluogo.

Dal punto di vista della **mobilità lenta** il comune di Campegine è dotato di **un'adeguata rete dei percorsi ciclo-pedonali**, su cui tuttavia si avverte la necessità di attuare **azioni orientate a migliorare la fruibilità ed il comfort**.

**Un'altra pesante criticità** che si evidenzia all'interno del territorio di Campegine è l'assenza di una Piazza, luogo inteso come "spazio pubblico" ed espressione di identità culturale oltre che luogo di aggregazione sociale.

"**Piazza Cervi**" intitolata alla famiglia Cervi, famiglia assunta a simbolo del coraggio, della generosità dei contadini reggiani e della loro caparbia volontà di non piegarsi al regime fascista durante la Resistenza e le cui spoglie giacciono nel vicino cimitero del paese, oggi si presenta come un piazzale asfaltato e destinato ad area di parcheggio, privo di particolari caratteristiche evocative o funzionali, tali da garantire attrattività e fruibilità per la cittadinanza.

L'intervento di riqualificazione della Piazza diviene quindi il perno centrale del processo di riqualificazione urbana che oggi Campegine si prefigge di attuare, per restituire al "luogo" il ruolo aggregativo di coesione sociale ed identitario del processo culturale che si è radicato all'interno del territorio nel corso degli anni.

## 02. PIANO D'AZIONE: OBIETTIVI E INDICATORI

La presente Strategia per la Rigenerazione Urbana è finalizzata al superamento delle criticità sopra evidenziate

Alla luce di tali **criticità** quindi è stato previsto il perseguimento dei seguenti OBIETTIVI:

- **Riqualificazione delle infrastrutture** locali di interconnessione con quelle sovracomunali di recente realizzazione (autostradali e provinciali), per risolvere criticità puntuali emerse nell'utilizzo delle stesse, attraverso azioni mirate ad una maggiore funzionalità delle strutture in essere;
- l'attuazione di puntuali interventi di **Messa in sicurezza delle infrastrutture stradali esistenti nel territorio urbano**, finalizzata a promuovere comportamenti corretti da parte degli utilizzatori delle infrastrutture.
- **Riqualificazione della Piazza centrale** del paese per restituirgli la funzione di "luogo aggregativo" ed affinché rivesta una forte funzione identitaria.

Tutta la Strategia trae comunque spunto da quelle che rappresentano le principali opportunità del territorio di Campegine: la presenza del casello autostradale sull'A1, di un polo produttivo di interesse sovraprovinciale in cui ha sede una delle più grandi aziende vitivinicole del territorio, la riserva naturale dei Fontanili di Valle Re, inclusa nella Rete dei siti di Natura 2000 e la testimonianza storica del sacrificio dei militanti della Resistenza durante il periodo fascista con la presenza, nel cimitero locale, delle spoglie dei sette fratelli Cervi fucilati dal Regime presso il poligono di Reggio Emilia nel 1943.

L'obiettivo del processo di rigenerazione Urbana che il Comune di Campegine oggi persegue consiste nel creare una fitta maglia di relazioni tra le "eccellenze del territorio" sfruttando le opportunità che possono derivare dalla presenza del nuovo casello autostradale, riducendo o eliminando le criticità legate alla tipologia del traffico che produce;

Attraverso quindi l'imprescindibile riqualificazione del sistema viabilistico e ciclopedonale del territorio di Campegine, ci si pone l'obiettivo di rafforzare il sistema di relazione dei vari siti, anche al fine di includere il paese in un circuito turistico più ampio, che valichi i confini comunali e generi i benefici economici che possono derivare da un'adeguata promozione del territorio.

Dalla conoscenza del territorio e dalla consapevolezza degli eventi che hanno "fatto" la storia di un paese si sviluppa l'**identità culturale** di un territorio. Aumentando la consapevolezza di appartenenza ad un luogo diviene più facile rafforzare il principio di **coesione sociale** tra le persone che abitano un territorio. Il senso comune del luogo di appartenenza promuove forme di aggregazione, che trovano la massima espressione nel luogo pubblico che comunemente si identifica nella Piazza.

La presente Strategia per la Rigenerazione Urbana è quindi imperniata sulla riqualificazione della Piazza centrale, all'interno di un progetto organico che attraverso la riqualificazione viabilistica e ciclopedonale, sia in grado di rivitalizzare il processo di aggregazione sociale, avvicinando l'urbanizzato del capoluogo a quello delle frazioni (Caprara, Case Cocconi e Lora), attraverso interventi sulla viabilità esistente che ne confermino le funzioni, ma ne incrementino significativamente la qualità e la sostenibilità.

La Rigenerazione viene perseguita attraverso un Piano d'azione che agisce prevedendo sia azioni di tipo urbanistico, sia azioni di riassetto circolatorio della viabilità/ciclabilità

## 02.1 OBIETTIVO URBANISTICO

Le azioni urbanistiche che rendono attuabili gli obiettivi previsti nell'attuale Strategia si concretizzano nella **Riqualificazione della Piazza** centrale del paese – “Piazza Cervi”

La piazza di Campegine oggi si presenta come un'area interamente asfaltata e destinata alla sosta delle auto. Il progetto di riqualificazione dell'intera area che si porrà il preminente obiettivo di ridisegnare lo spazio ed attrezzarlo in modo che possa essere fruito dalle persone, sarà parte di un progetto più ampio che partendo dalla verifica dell'attuale standard di parcheggio, individuerà nuovi spazi, adiacenti al centro urbano che possano sopperire al bisogno di sosta per le auto.

Tale scelta garantirà tra l'altro di perseguire un più equilibrato assetto urbano che permetterà di assicurare un maggiore livello di resilienza dell'intero centro abitato rispetto ai fenomeni climatici e atmosferici, anche estremi.

Non bisogna dimenticare che l'alta impermeabilizzazione della città edificata ha un impatto considerevole sul microclima urbano, sul comfort indoor e outdoor e sulla sicurezza idraulica delle aree urbane.

La necessità, quindi, di promuovere, dove possibile, azioni di *de-sealing* (de-sigillare) e *de-paving* (de-asfaltare) deriva anche dalla considerazione che i suoli permeabili in ambito urbano sono una realtà del tutto residuale e che l'impermeabilizzazione non è sempre dettata da una vera necessità.

L'intento che si intende perseguire è la trasformazione della piazza in uno spazio multifunzionale, che favorisca l'accoglienza di differenti funzioni al fine di rendere possibile la presenza anche alternata di attrezzature per lo svolgimento di diverse attività durante l'arco della giornata. Uno spazio, quindi versatile, flessibile, che si modifica e modifica gli elementi al suo interno, a seconda delle esigenze ambientali fruibili e di sicurezza.

L'inserimento all'interno dello spazio dell'elemento verde migliorerà, inoltre, la percezione dello spazio e consentirà di mitigare le alte temperature inibendo la potenziale formazione di isole di calore.

La Piazza, ripensata quindi come spazio alberato multifunzionale, servirà a contrastare l'inquinamento atmosferico e allo stesso tempo servirà a fare coesistere differenti bisogni di movimento e di incontro

## 02.2 OBIETTIVO DI RIASSETTO CIRCOLATORIO E DELLE PISTE CICLOPEDONALI

La Strategia per la rigenerazione urbana si attua anche attraverso connesse azioni di riassetto delle dinamiche circolatorie e con delle specifiche previsioni di valorizzazione della mobilità sostenibile.

Gli interventi da porre in opera riguardano:

### A. Accessibilità all'area produttiva.

La viabilità di accesso alla zona produttiva di Campegine in località Caprara, denuncia una forte criticità in corrispondenza dell'incrocio con la viabilità provinciale (SP11 – Vald'Enza) in ingresso al territorio campeginese lungo via Marconi, per l'inadeguatezza dimensionale dello svincolo e la ridotta dimensione della carreggiata.

La prima azione che verrà messa in campo consisterà in un intervento coordinato con la Provincia di Reggio Emilia di razionalizzazione dell'incrocio attraverso la realizzazione di una rotatoria, che oltre a riordinare il flusso veicolare, rappresenterà anche un elemento di rallentamento del flusso di percorrenza che si registra allo stato attuale sulla SP11.

Il progetto è in corso di definizione da parte dell'Ente provinciale, che supporterà l'opera anche dal punto di vista economico con il coinvolgimento di risorse finanziarie del Comune.

### B. Viabilità urbana

Dal punto di vista della mobilità urbana è emersa in primo luogo, l'esigenza di attuare azioni che elevino lo standard di sicurezza, ritenuta necessaria a causa della velocità sostenuta con cui vengono percorsi i tratti urbani.

Gli interventi da mettere in campo riguardano essenzialmente.

- ***MESSA IN SICUREZZA DEGLI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI***
- ***INDICATORI DI VELOCITA' CON INSTALLAZIONE DI PANNELLI A MESSAGGIO VARIABILE***
- ***INTRODUZIONE DI "ZONE 30"***
- ***INCREMENTO DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA***

### C. Percorsi ciclabili

Si prevede, inoltre, una complessiva revisione della rete delle piste ciclabili: ad integrazione delle piste esistenti principali si prevedono interventi di potenziamento e/o miglioramento funzionale;

Particolare rilievo assume per il territorio campeginese l'asse ciclabile che collega il Capoluogo con la frazione di Caprara e che lambisce l'area produttiva sovracomunale, con evidente funzione di disincentivazione all'utilizzo dei veicoli a motore nei percorsi casa-lavoro.

L'azione strategica da mettere in campo consiste nel potenziamento della percorribilità ciclopedonale di alcuni tratti:

- A. PROLUNGAMENTO CICLABILE VIA NENNI
- B. COLLEGAMENTO VIA GIUSEPPE CERVI – VIA KENNEDY
- C. COLLEGAMENTO VIA AMENDOLA – FRAZIONE CASE COCCONI

## 02.3 INDICATORI ED IMPATTI ATTESI

Gli interventi previsti dalla Strategia andranno ad agire a scala urbana e si prevede vadano a generare positivi impatti sotto diversi profili.

In particolare si ritiene che l'intervento possa generare importanti effetti in termini ambientali ed in termini economico/sociali.

### **IMPATTI AMBIENTALI:**

- Aumento dei livelli di permeabilità delle aree e di incremento delle masse arboree (incremento della resilienza);
- Riduzione dei flussi veicolari impropri che interessano la porzione occidentale del territorio comunale ;
- Rafforzamento delle dotazioni di trasporto urbano sostenibile con potenziamento della viabilità ciclabile (riduzione delle emissioni complessive e dei livelli di congestione viaria);
- Aumento di efficienza energetica (riduzione consumi).

### **IMPATTI ECONOMICO/SOCIALI:**

- Miglioramento estetico della Piazza centrale del paese (incremento della riconoscibilità/identità locale);
- Incremento e riqualificazione delle dotazioni territoriali ;
- Incremento della sicurezza stradale (soprattutto a favore dell'utenza debole).
- Rafforzamento della coesione sociale

Per il **monitoraggio** degli effetti della presente Strategia si possono individuare alcuni semplici indicatori, correlati ad alcuni degli aspetti ambientali precedentemente elencati:

#### **ASPETTI AMBIENTALI:**

- Aumento dei livelli di permeabilità delle aree e di incremento delle masse arboree (incremento della resilienza) – **INDICATORI:** superficie permeabile, volume di massa legnosa
- Riduzione dei flussi veicolari impropri che interessano la porzione occidentale del Territorio– **INDICATORI:** rilevazione della quantità dei veicoli pesanti che attraversano l’abitato di Caprara;

#### **IMPATTI ECONOMICO/SOCIALI:**

- Incremento e riqualificazione delle dotazioni territoriali– **INDICATORI:** superficie complessiva delle dotazioni territoriali del territorio;
- Incremento della sicurezza stradale (soprattutto a favore dell’utenza debole) – **INDICATORI:** episodi di incidentalità di media e grave entità interessante la viabilità oggetto di intervento
- Rafforzamento della coesione sociale - **INDICATORI:** incremento eventi aggregativi

Tutti gli indicatori individuati sono valutabili ex ante ed ex post in quanto facilmente reperibili attraverso specifiche semplici analisi che potranno essere avviate prima della prima fase dell’intervento.

## **03 INTERVENTI ED AZIONI**

Nel presente capitolo si elencano gli interventi e le azioni che intervengono a comporre la Strategia e quindi il perseguimento degli obiettivi individuati.

Uno degli Obiettivi della Strategia, come prima evidenziato, è la rigenerazione fisica della polarità centrale dello spazio pubblico, attraverso un progetto di “rinaturalizzazione” della Piazza centrale.

A tale scopo vengono previste alcune precise azioni, volte a superare l’attuale frammentarietà e ad assicurare un intervento organico, che incrementi la qualità e la vivibilità urbana:

- La progettazione di una “nuova piazza” nell’attuale sede del parcheggio di Piazza Cervi, in sinergia ed integrazione con l’adiacente Piazza Caduti del Macinato, sede del Municipio, attualmente non sufficientemente valorizzata.
- La organica e coerente riqualificazione dell’asse viario urbano con l’attuazione di concreti interventi di messa in sicurezza degli attraversamenti e moderazione della velocità.

E’ quest’ultimo obiettivo, ad essere stato scelto come primo stralcio per l’attuazione del progetto complessivo di Rigenerazione.

**Il progetto per il quale si richiede il finanziamento regionale rappresenta la prima fase del complessivo intervento di rigenerazione urbana previsto dalla presente Strategia.**

**L’AZIONE di riassetto della viabilità** viene perseguita mettendo in campo collaudate TECNICHE DI MODERAZIONE DEL TRAFFICO.

Moderazione del traffico significa affrontare il problema della qualità degli spazi pubblici urbani, ponendo come obiettivo la loro riqualificazione al fine di incentivarne un uso più ricco ed articolato in un contesto di convivenza tra i suoi utilizzatori. Un buon progetto di moderazione del traffico non può limitarsi a scegliere, collocare, e dimensionare correttamente elementi fisici di rallentamento ma deve:

- saper leggere la città che sta attorno alla strada;
- riconoscere le diverse funzioni presenti e gli attori coinvolti;
- comprenderne e misurarne i comportamenti, individuando gli elementi di sofferenza esistenti;
- identificare e valutare le diverse possibili strategie di intervento adatte a rimuovere tali sofferenze;

- ridisegnare un nuovo equilibrio nell'uso degli spazi definendo regole di comportamento per i diversi attori, in maniera da rendere la convivenza possibile e sicura.

Tale progetto si inquadra nell'ambito dell'intento più generale di procedere alla ridefinizione della gerarchia della rete stradale, all'implementazione del sistema della ciclabilità, alla razionalizzazione dei percorsi e delle fermate del trasporto pubblico, nonché alla localizzazione dei “nodi di intersezione” tra tali sistemi.

Importante nel processo di progettazione è la partecipazione, ovvero il processo attraverso il quale il progettista articola e condivide con la popolazione diagnosi, obiettivi e strategie di intervento, dando il giusto spazio alle diverse attività di indagine, di analisi e alle varie tecniche partecipative.

Diversi sono stati i momenti di partecipazione con la cittadinanza già promossi dall'Amministrazione di Campegine, in cui è stato possibile raccogliere le osservazioni sugli interventi ritenuti essenziali e da cui partire per attivare un concreto riassetto della viabilità e dei percorsi ciclopedonali.

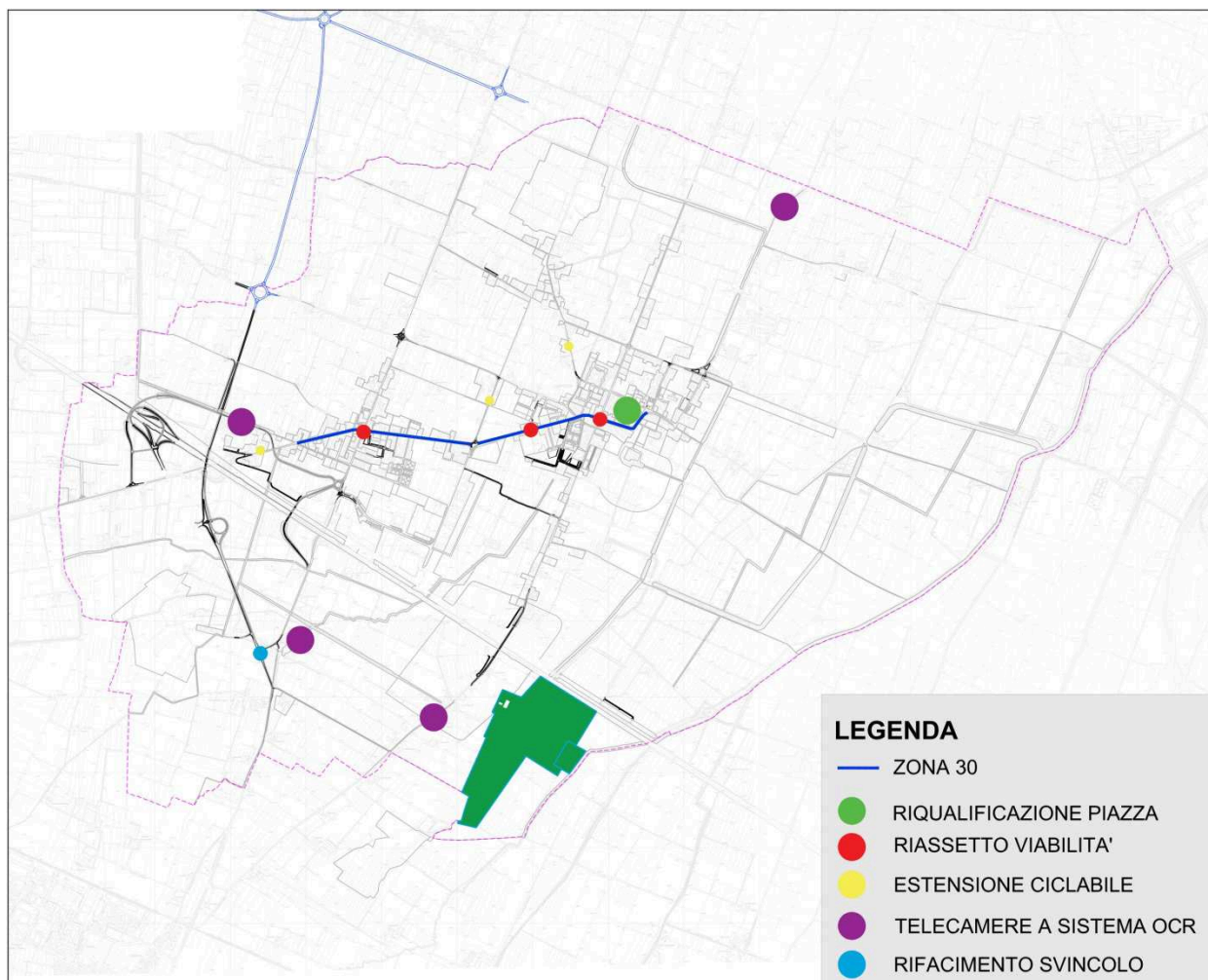
Al termine di questo processo è stato possibile passare al progetto di riassetto dello spazio dove integrare gli eventuali elementi fisici di moderazione, potendo a quel punto disporre degli elementi necessari per comprenderne la collocazione ottimale, sceglierne la tipologia più opportuna, dimensionarne correttamente le geometrie.

Una possibile classificazione degli **interventi** di moderazione del traffico individuati è la seguente:

- elementi che per la loro presenza forzano il rallentamento e/o comportamenti prudenti (es. chicanes, rotoarie compatte, separatori centrali, ma anche rilevatori della velocità con pannelli a messaggio variabile);
- assetti dello spazio stradale che inducono velocità tendenzialmente più basse (es. carreggiate ridotte, segnaletica a forte impatto per evidenziare “le zone 30”);



## Campegine- INTERVENTI DA ATTUARE PER LA RIGENERAZIONE URBANA



### 04 FATTIBILITÀ E GOVERNANCE

Il tema della rigenerazione urbana oggi diviene per Campegine centro delle prospettive di governance dei processi di trasformazione urbana e individua un punto di forza nel valore aggiunto derivante dall'incremento della qualità ambientale, in cui le componenti della resilienza e del metabolismo urbano devono contrapporsi alle logiche di consumo di suolo.

Lo “sfrenato” consumo di suolo che aveva caratterizzato lo sviluppo economico degli anni 2000 lascia spazio ad una realtà desolata fatta di alcuni Piani attuativi lasciati incompleti, con impatti negativi su quartieri caratterizzati da assenza di servizi o servizi inadeguati.

A fronte dei problemi che derivano dai cambiamenti sociali e di mercato, la rigenerazione urbana deve rappresentare una prassi per lo sviluppo di strategie tese al superamento di alcune criticità della città, al fine di garantire un progresso durevole delle condizioni economiche, fisiche, sociali e ambientali.

**LA GOVERNANCE** della Rigenerazione Urbana (intesa come processo attraverso il quale si risolvono i problemi e si risponde ai bisogni della società):

consiste nel trarre spunto da ciò che viene riconosciuta come opportunità per il territorio di Campegine, per poi mettere in relazione, attraverso un processo di trasformazione, le “qualità” del territorio e generare una ricaduta positiva per la città soprattutto dal punto di vista socio-economico.

**OPPORTUNITA' RICONOSCIUTE AL TERRITORIO:**

- a. Presenza del **casello autostradale "Terre di Canossa"** sull'autostrada A1
- b. Presenza di un polo produttivo di interesse sovraprovinciale, che ospita un grande **polo logistico** della distribuzione alimentare di **Conad** (circa 89.000mq), su cui gravita il bacino commerciale dell'Emilia Romagna e parte della Lombardia e del Veneto
- c. Il comparto produttivo di Caprara è sede di una delle più grandi aziende vitivinicole del territorio "**Cantine Riunite&Civ**", leader nazionale del settore;
- d. Presenza sul territorio comunale della **riserva naturale dei Fontanili di Valle Re**, area inclusa nella Rete dei siti di Natura 2000
- e. Presenza all'interno del Cimitero di Campegine della **Tomba dei F.lli Cervi**, testimonianza storica del sacrificio dei militanti della Resistenza durante il periodo fascista con la presenza;

**STRATEGIE PREVISTE:**

1. **Riqualificazione della Piazza Cervi**, attualmente utilizzata come parcheggio, su cui attivare un intervento di de-asfaltatura e trasformazione in uno spazio di aggregazione

**FATTIBILITA'**: attraverso l'attivazione di un contratto di comodato d'uso con la Proprietà, il Comune ha recentemente acquisito la disponibilità dell'uso di un'area di circa 3.400 mq, adiacente al centro urbano e a poca distanza da Piazza Cervi, da destinare alla sosta delle auto durante le occasioni di maggiore afflusso. Ciò renderà possibile sottrarre all'area della piazza la funzione di parcheggio.

**CRITICITA'**: attuale mancanza di risorse finanziarie da destinare all'intervento

2. **Riassetto della viabilità, attraverso la realizzazione di interventi che ne incrementino la sicurezza** di utilizzo da parte della cittadinanza (installazione di dispositivi che incentivino la moderazione di velocità e la realizzazione di attraversamenti in sicurezza soprattutto in prossimità delle scuole)

**FATTIBILITA'**: La possibilità di accedere a finanziamenti regionali, attraverso la partecipazione al bando che la Regione Emilia Romagna ha attivato sulla rigenerazione urbana, darà la possibilità in caso di accoglimento, di intervenire sul riassetto della viabilità.

L'intervento, inoltre, risulta già inserito nella programmazione triennale delle opere pubbliche da attuare nel prossimo triennio.

**CRITICITA'**: non si ravvisano criticità per il raggiungimento degli obiettivi previsti

3. **Razionalizzazione del nodo di innesto della Via Marconi sulla Strada Provinciale SP11 (Vald'Enza)**: l'attuale svincolo risulta sottodimensionato per il traffico pesante a cui è destinato.

**FATTIBILITA'**: La progettazione dell'intervento è in corso da parte della Provincia di Reggio Emilia, che sosterrà l'intervento anche dal punto di vista economico insieme al Comune.

**CRITICITA'**: l'attuale indisponibilità di risorse comunali da destinare all'intervento.